

Mamma, papà!

Ci sono 3 nuovi messaggi!



HAI 3 NUOVI MESSAGGI *

OGGI

L'82% dei giovani italiani è a rischio dipendenza da smartphone

Sempre più studi dimostrano che vi è una **correlazione diretta** tra utilizzo di dispositivi in età precoce e lo sviluppo di **patologie fisico - cognitive**

OGGI

Nell'ultimo decennio sono notevolmente aumentati i casi di **cyberbullismo** e **adescamento online** che coinvolgono ragazzi della fascia 10-13 anni

OGGI

Fonte dati: Report della Polizia Postale



Con la collaborazione dell'I.C. di Feltre



1) DIALOGO E CHIAREZZA

Non in camera di notte, non a tavola, non durante i compiti (sì, se finalizzato allo studio): tre regole fondamentali per garantire benessere, relazione, progressi. Impegniamoci affinché i ragazzi possano vivere esperienze free-device e avere alternative stimolanti nel tempo libero. Incentiviamo un uso creativo e condiviso dei device, anziché passivo e solitario.

Può essere utile aiutarsi con un "contratto" da sottoscrivere, genitori e figli, al momento della consegna dello smartphone.

Un esempio di "contratto" su www.associazionemec.it/contratto-genitori-figli

2) PREPARARE ALL'AUTONOMIA DIGITALE

Secondo il parere di numerosi esperti, lo smartphone personale non è adatto durante la scuola primaria. In molti consigliano anzi di aspettare almeno fino alla fine della seconda media prima di consegnarlo ai ragazzi.

Anche in seguito, una volta consegnato lo smartphone, è utile puntare su consapevolezza, responsabilizzazione e guida dei ragazzi alla loro vita in rete, inclusa la comunicazione delle password ai genitori e il monitoraggio periodico delle attività virtuali dei figli.

Scopri di più su www.natividigitali.com



3) SI' ALLA TECNOLOGIA, NEI TEMPI GIUSTI

L'esposizione precoce ai contenuti online ha conseguenze permanenti sull'organizzazione cerebrale dei bambini, con ricadute sul piano linguistico, dell'attenzione e delle relazioni, come dimostra l'aumento dei disturbi nell'apprendimento e nel comportamento.

Anche quando esigenze di famiglia portano alla consegna precoce di un dispositivo connesso, condividere un modus operandi virtuoso contribuirà a tutelare il bambino e a favorire la positività della sua esperienza online.

Un riferimento utile è la classificazione PEGI per app e giochi (www.pegi.info), oltre naturalmente al rispetto della legge in vigore sull'età minima di 13 anni per accedere ai social.

Condividere buone prassi tra genitori ci farà sentire meno soli e aumenterà l'efficacia dei nostri interventi in famiglia, potenziando il nostro ruolo educante.

Più informazioni su pattidigitali.it

4) EDUCAZIONE AL RISPETTO

Le parole, le immagini e i video che usiamo sono carichi di significato, possono gratificare, rispettare, avvicinare, o viceversa umiliare, denigrare, escludere. I contenuti pubblicati restano.

Studi recenti ed esperienza comune dimostrano che la comunicazione online è meno empatica di quella a tu per tu: lo schermo rende il contatto più impersonale, ma non dimentichiamo che, dall'altra parte, ci sono persone reali, che potrebbero soffrire profondamente per situazioni virtuali irrispettose, specialmente nell'età in cui l'identità si sta costruendo e si rischia di minare gravemente l'autostima.

Tanti spunti interessanti su www.paroleostili.it

Aderisci anche tu?

Insieme facciamo di più!
Scannerizza i QR Code!



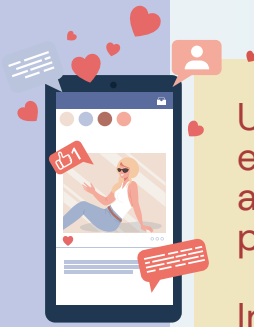
ADESIONE
AL PATTO



ALTRE
INFORMAZIONI

Hai domande? Contattaci alla email pattodigitalefeltre@gmail.com

Cosa proponiamo nel nostro patto digitale



Un'educazione più
equilibrata e condivisa
al mondo digitale a
partire dalla famiglia.

Imparare le
potenzialità della rete
senza restarne
intrappolati

1) DIALOGO E CHIAREZZA

In famiglia, a scuola e
nei gruppi sociali per
saper riconoscere temi
e luoghi di preziosa e
sana disconnessione.



2) PREPARARE I RAGAZZI ALL'AUTONOMIA DIGITALE

- Dispositivi trasparenti fino ai 14 anni per educare a temi complessi
- Spiegare cos'è la privacy e come va tutelata online
- Parlare di responsabilità penale, civile e delle conseguenze delle proprie azioni anche e soprattutto online.

3) SÌ ALLA TECNOLOGIA!

Smartphone, tablet e PC non
sono nemici da evitare, ma
strumenti da saper utilizzare nei
tempi, modi e contesti giusti!
Non ci opponiamo alla
tecnologia, ma la accogliamo
nella nostra vita senza che la
condizioni.

4) RISPETTO

Pensa
prima di
parlare, di
scrivere e
postare.

